

VareseNews

“Liberalizzazioni e carta sconto per abbattere il prezzo alla pompa”

Pubblicato: Lunedì 20 Febbraio 2012



Sembra un paradosso ma **a protestare contro il caro benzina, di fronte a Villa Recalcati sede della prefettura varesina, questa mattina c’era un presidio di benzinai.** È la conseguenza del complicato settore dei carburanti che, alla pompa, presenta un prezzo formato da tante piccole e grandi voci diverse che coinvolgono troppi attori: dai petrolieri allo stato, dalla distribuzione ai balzelli delle tasse che negli anni si sono stratificate.

Il risultato è che ogni volta che si cerca di fare chiarezza sul meccanismo che determina il prezzo del carburante ci si infrange contro meccanismi di calcolo complicati e il rimpallo delle responsabilità.

E così, in questo meccanismo opaco, **ci finiscono anche i benzinai** che, organizzati dalla **Faib**, federazione autonoma italiana benzinai di **Confesercenti**, hanno deciso questa mattina di scendere in piazza e di incontrare anche il prefetto di Varese Giorgio Zanzi per far sentire le loro ragioni.

In particolare i benzinai Faib si concentrano su **due richieste** con le quali credono di poter **intervenire immediatamente per calmierare il prezzo alla pompa.**

La prima richiesta è in ambito nazionale e chiama in causa direttamente il Governo su un percorso nel quale un primo piccolo passo è già stato fatto «anche se nella direzione sbagliata». **Paolo Longo, presidente provinciale Faib**, contesta le liberalizzazioni fatte fino ad ora dal Governo Monti e spiega: «si è trattato di finte liberalizzazioni che non concedono nulla al libero



mercato, noi chiediamo che si **intervenga seriamente e che le liberalizzazioni vengano estese a tutti** per dare a tutti i gestori la possibilità di rifornirsi alle stesse opportunità e aprire veramente il mercato. Questa concorrenza avrebbe un effetto immediato sul prezzo per l’utente».

L’altra “battaglia” dei benzinai del Varesotto si concentra su un obiettivo più localizzato sul territorio, e

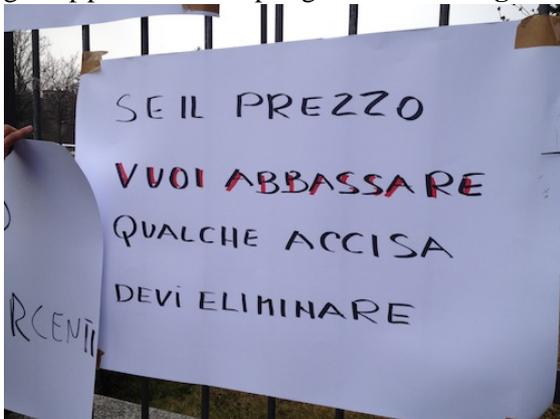
riguarda **la tessera sconto sui carburanti** per far fronte alla concorrenza d'oltre frontiera. La richiesta, rivolta soprattutto alla Regione Lombardia, è quella di **introdurre lo "Sconto Variabile" e della sconto anche per i diesel**.

In piazza coi benzinai c'erano anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, con il **presidente di Confesercenti Cesare Lorenzini**, e gli esponenti della politica.

C'erano il deputato leghista **Marco Reguzzoni**, il consigliere regionale del Pd **Stefano Tosi** e il deputato Pd **Daniele Marantelli**. Su fronti opposti per quanto riguarda le politiche di governo ma uniti per quegli interventi, soprattutto regionali, richiesti dalla categoria dei benzinai.

«Siamo qui al fianco dei piccoli che vengono stritolati dai grossi e penalizzati dallo stato – spiega Marco Reguzzoni contestando le liberalizzazioni del Governo -. Sono stati provvedimenti che vanno solo nella direzione di **favorire i grandi poteri, le banche e le assicurazioni**, mentre stritolano le piccole e virtuose realtà imprenditoriali che pagano sempre più tasse».

«Oggi abbassare il prezzo delle benzina significa tenere sotto controllo un'inflazione sempre più galoppante – spiega il **consigliere Stefano Tosi**, anche lui oggi in pia



zza con i benzinai -. Ci sono soluzione, come il distributore multimarca e le carte sconto regionali ampliate al gasolio che possono riportare sotto controllo il costo del carburante e di tutto ciò che ne deriva».

«La strada delle liberalizzazioni crediamo sia quella giusta – spiega il **deputato Marantelli** -, in una società ingessata come quella italiana ci sono dei settori dove un intervento deciso può portare benefici immediati nelle tasche dei cittadini. In primis parliamo del settore dei carburanti e di quello dei farmaci generici. Per la benzina aprire di più al mercato significa aumentare i canali di fornitura e contribuire al ribasso del prezzo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it